

COMUNE DI JESI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. **130** del **13 Giugno 2016**

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA RICOSTITUZIONE DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZIALE

Il giorno 13 Giugno 2016 alle ore 11:15 nella Sede Municipale di Jesi, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

N.	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE
1	BACCI MASSIMO	Sindaco	S
2	BUCCI MARIO	Assessore	S
3	BUTINI LUCA	Assessore	S
4	CAMPANELLI MARISA	Assessore	S
5	COLTORTI UGO	Assessore	S
6	NAPOLITANO CINZIA	Assessore	S
7	RONCARELLI ROLANDO	Assessore	S

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **ORLANDO MARIA IMMACOLATA**.

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA RICOSTITUZIONE DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZIALE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

L'articolo **4 comma 1 primo periodo del DL n. 16 del 6 marzo 2014** come convertito con legge n. 68 / 2014, il quale afferma che: *“Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli.”*;

L'articolo **4 comma 1 terzo periodo del medesimo DL 16 / 2014** il quale afferma che **in caso di superamento dei vincoli finanziari in tema di contrattazione collettiva integrativa**: *“Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*;

L'articolo **4 comma 2 del citato DL 16 / 2014**, in forza del quale **le risorse che debbono essere recuperate per effetto del superamento dei vincoli finanziari alla contrattazione collettiva integrativa possono essere compensate con i risparmi effettivamente conseguiti e certificati per effetto dell'adozione delle misure di razionalizzazione previste**:

1. nel piano di riduzione della dotazione organica dell'ente entro i parametri definiti ai sensi dell'articolo 263 comma 2 TUEL;
2. nel piano di razionalizzazione della spesa adottato ai sensi dell'articolo 16 commi 4, 5 e 6 del DL n. 98 del 6 luglio 2011 convertito con legge 111 / 2011;

L'articolo **4 comma 3 del citato DL 16 / 2014** in forza del quale **“Fermo restando l'obbligo di recupero previsto dai commi 1 e 2, non si applicano le disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-quinquies dell'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [Nullità], agli atti di costituzione e di utilizzo dei fondi, comunque costituiti, per la contrattazione decentrata adottati anteriormente ai termini di adeguamento previsti dall'articolo 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, [31 dicembre 2012] e successive modificazioni, che non abbiano comportato il riconoscimento giudiziale della responsabilità erariale, adottati dalle regioni e dagli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno, la vigente disciplina in materia di spese e assunzione di personale, nonché le disposizioni di cui all'articolo 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni”**

La circolare della presidenza del consiglio dei ministri DAR 10946 del 12 agosto 2014 che, in ordine alla portata applicativa del citato articolo 4 comma 3 DL 16 / 2014, espressamente chiarisce:

- **che si tratta di una vera e propria ipotesi di sanatoria per tutti i casi di uso illegittimo delle risorse esistenti sui fondi regolarmente costituiti fino al 31 dicembre 2012 (uso illegittimo derivante da contratti integrativi nulli)**;

- che presupposti per godere della sanatoria, oltre alla regolare costituzione dei fondi, sono anche:
 - il fatto che i citati fondi non siano stati oggetto di una sentenza definitiva di condanna per responsabilità erariale;
 - il rispetto del patto di stabilità interno
 - il rispetto di tutti i vincoli in materia di spesa di personale e in materia di limitazione delle assunzioni
 - il rispetto dell'articolo 9 commi 1, 2bis, 21 e 28 del DL 78 / 2010

DATO ATTO che la medesima circolare fra le varie indicazioni operative finalizzate al godimento della sanatoria afferma che gli enti locali debbono verificare se i propri fondi sono stati costituiti correttamente ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contrattuali e delle norme di legge nel tempo vigenti;

DATO ATTO ALTRESÌ che la stessa impostazione interpretativa della circolare è stata fatta propria anche dalla Corte dei conti della Lombardia con la pronuncia PRSP n. 224 del 22 giugno 2015 emanata in sede di controllo successivo sul rendiconto 2013 del comune di Milano;

RICHIAMATA la deliberazione di giunta n. 199 del 29 settembre 2015 con la quale sono stati formulati gli indirizzi per la ricostituzione dei fondi risorse decentrate del personale dipendente non dirigenziale;

DATO ATTO che con determinazioni n. 1080, n. 1081, n. 1082, n. 1083, n. 1084, n. 1085 e n. 1086 tutte del 30 settembre 2015, il comune di Jesi ha già proceduto alla ricostituzione con finalità dichiarativa dei fondi risorse decentrate dell'area del personale non dirigenziale;

CONSIDERATO quindi necessario, per quanto sopra affermato, avviare un processo di ricognizione storica e conseguente ricostituzione con finalità dichiarativa dei fondi finalizzati a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato dell'area dirigenziale relativamente agli anni dal 1996 al 2015;

CONSIDERATO, a tal scopo, definire specifici indirizzi volti al delineare la cornice entro cui i dirigenti competenti potranno effettuare le loro valutazioni;

In particolare l'attività la ricognizione storica dovrà essere finalizzata:

- a ricostruire il quadro normativo, contrattuale ed interpretativo vigente nei vari anni oggetto della ricostituzione;
- a ricostruire, per quanto possibile, la dotazione organica e la situazione organizzativa nel tempo vigente in relazione a quei fattori che incidono direttamente sulla quantificazione dei fondi citati;
- a ricostruire, per quanto possibile, la situazione contabile nel tempo vigente in relazione a quei fattori che incidono direttamente sulla quantificazione dei fondi citati;

A tal proposito il quadro normativo minimo da analizzare è il seguente:

- Articolo 34 DPR n. 268 del 13 maggio 1987
- Articolo 38 DPR n. 333 del 3 agosto 1990
- Articoli da 32 a 44 del CCNL 10 aprile 1996 Area dirigenziale
- Articoli da 2 a 6 del CCNL 27 febbraio 1997 Area dirigenziale e dichiarazione congiunta n. 1 del medesimo CCNL;

- Articoli da 24 a 37 del CCNL 23 dicembre 1999 Area della dirigenza
- Articoli 1 e 2 del CCNL 12 febbraio 2002 Area della dirigenza
- Articoli da 21 a 23 del CCNL 22 febbraio 2006 Area della dirigenza e dichiarazioni congiunte n. 4, n. 9 e n. 11 del medesimo CCNL;
- Articoli da 1 a 7 del CCNL 14 maggio 2007 Area della Dirigenza e dichiarazioni congiunta n. 1 del medesimo contratto;
- Articolo da 14 a 20 del CCNL 22 febbraio 2010 Area della Dirigenza e dichiarazioni congiunte n. 2 e n. 3 del medesimo CCNL;
- Articoli da 1 a 5 del CCNL 3 agosto 2010 Area della Dirigenza;
- Articoli 9 comma 2 bis e comma 3 del DL n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito con legge 122 / 2010)

RITENUTO altresì che all'esito dell'attività di ricostituzione e riquantificazione dei fondi dal 1996 al 2015:

1. si dovrà procedere ad un confronto fra fondo ricostituito e fondo originario e successivamente procedere alla compensazione fra valori negativi e valori positivi per tutto il periodo considerato (fondi dal 1996 al 2015);
2. all'esito di tutte le compensazioni, se dovesse risultare un valore negativo, allora dovrà essere pianificato e programmato un piano di recupero dello stesso valore negativo sui fondi degli anni successivi a partire dal 2016;
3. Al fine di una corretta applicazione delle compensazioni di cui al punto n. 2, si dovrà tener conto del fatto che a partire dall'anno 2012 (compreso) ai dirigenti in carica è stata erogata la sola retribuzione di posizione, mentre è stata sospesa l'erogazione della retribuzione di risultato, compresa la quota relativa agli incarichi ad interim già determinata con DGC n. 128 del 28 giugno 2013;
4. All'esito di tutte le compensazioni, se dovesse risultare un valore positivo, allora lo stesso non potrà essere distribuito, in quanto la predetta distribuzione altererebbe gli equilibri finanziari già formati e accertati con i conti consuntivi fino ad oggi approvati, fatti salvi gli accantonamenti eventualmente esistenti nell'avanzo di amministrazione vincolato al fine delle liquidazioni delle retribuzioni di risultato dal 2012 in poi attualmente sospese;
5. per gli anni dal 1996 al 2012, qualora sussistano le condizioni per l'applicazione dell'articolo 4 comma 3 DL 16 / 2014 come in precedenza richiamato, si dovrà dichiarare l'inapplicabilità della sanzione di nullità (c.d. sanatoria) per eventuali nullità di contratti decentrati o di atti che hanno comportato una erogazione di risorse a carico del fondo risorse decentrate ricostituito a scopo dichiarativo;
6. per gli anni dal 1996 al 2012, qualora dovesse emergere che in uno degli anni non sussistono le condizioni per l'applicazione della citato articolo 4 comma 3 DL 16 / 2014, dovrà essere valutato, anche in relazione al decorso dell'ordinario termine di prescrizione per la ripetizione degli indebiti oggettivi, se sia necessario pianificare e programmare un'ulteriore verifica dettagliata della legittimità dei singoli atti erogativi del trattamento economico accessorio;
7. Per gli anni dal 2013 in poi, all'esito della fase di ricostituzione dei fondi citati così come previsto dai punti da 1 a 4 sarà valutata l'eventuale necessità di definire programmi di recupero degli indebiti oggettivi in relazione ad eventuali ed accertate erogazioni effettuate sulla base di contratti decentrati da dichiarare nulli;

RITENUTO, in considerazione della particolare complessità delle attività da realizzare, fissare il termine per la ricostituzione dei citati fondi al 31 dicembre 2016;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 49 del 28 aprile 2016, avente ad oggetto “Programma di incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2016, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 145 del 27/11/2015 – Integrazione”;

DATO ATTO che all'esito della ricostituzione dei fondi sopra citati, tenuto conto delle conseguenze della stessa, il dirigente competente per l'Area “Sviluppo Risorse Umane ed Organizzazione” procederà alla costituzione del fondo 2016;

VISTO l'articolo 48 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'Area “Sviluppo Risorse Umane ed Organizzazione” per la regolarità tecnica espresso sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del DLGS n. 267 del 18/08/2000 ed inserito all'originale del presente atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario per la regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del DLGS n. 267 del 18/08/2000, in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che lo stesso è inserito all'originale del presente atto;

CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE, resa nei modi di legge

DELIBERA

- 1 La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;
- 2 Di avviare, per quanto espresso in motivazione, un processo di ricognizione storica e conseguente ricostituzione con finalità dichiarativa dei fondi finalizzati a finanziarie la retribuzione di posizione e di risultato dell'area dirigenziale relativamente agli anni dal 1996 al 2015;
- 3 Di definire per la ricognizione di cui al punto precedente della presente deliberazione, specifici indirizzi volti a delineare la cornice entro cui i dirigenti competenti potranno effettuare le loro valutazioni:
- 4 L'attività la ricognizione storica dovrà essere finalizzata:
 - 4.1 a ricostruire il quadro normativo, contrattuale ed interpretativo vigente nei vari anni oggetto della ricostituzione;
 - 4.2 a ricostruire, per quanto possibile, la dotazione organica e la situazione organizzativa nel tempo vigente in relazione a quei fattori che incidono direttamente sulla quantificazione dei fondi citati;
 - 4.3 a ricostruire, per quanto possibile, la situazione contabile nel tempo vigente in relazione a quei fattori che incidono direttamente sulla quantificazione dei fondi citati;
- 5 Il quadro normativo minimo da analizzare è il seguente:
 - 5.1 Articolo 34 DPR n. 268 del 13 maggio 1987
 - 5.2 Articolo 38 DPR n. 333 del 3 agosto 1990
 - 5.3 Articoli da 32 a 44 del CCNL 10 aprile 1996 Area dirigenziale
 - 5.4 Articoli da 2 a 6 del CCNL 27 febbraio 1997 Area dirigenziale e dichiarazione congiunta n. 1 del medesimo CCNL;

- 5.5 Articoli da 24 a 37 del CCNL 23 dicembre 1999 Area della dirigenza
 - 5.6 Articoli 1 e 2 del CCNL 12 febbraio 2002 Area della dirigenza
 - 5.7 Articoli da 21 a 23 del CCNL 22 febbraio 2006 Area della dirigenza e dichiarazioni congiunte n. 4, n. 9 e n. 11 del medesimo CCNL;
 - 5.8 Articoli da 1 a 7 del CCNL 14 maggio 2007 Area della Dirigenza e dichiarazioni congiunta n. 1 del medesimo contratto;
 - 5.9 Articolo da 14 a 20 del CCNL 22 febbraio 2010 Area della Dirigenza e dichiarazioni congiunte n. 2 e n. 3 del medesimo CCNL;
 - 5.10 Articoli da 1 a 5 del CCNL 3 agosto 2010 Area della Dirigenza;
 - 5.11 Articoli 9 comma 2 bis e comma 3 del DL n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito con legge 122 / 2010)
- 6 All'esito dell'attività di ricostituzione e riquantificazione dei fondi dal 1996 al 2015:
 - 6.1 si dovrà procedere ad un confronto fra fondo ricostituito e fondo originario e successivamente procedere alla compensazione fra valori negativi e valori positivi per tutto il periodo considerato (fondi dal 1996 al 2015);
 - 6.2 all'esito di tutte le compensazioni, se dovesse risultare un valore negativo, allora dovrà essere pianificato e programmato un piano di recupero dello stesso valore negativo sui fondi degli anni successivi a partire dal 2016;
 - 6.3 Al fine di una corretta applicazione delle compensazioni di cui al punto n. 2, si dovrà tener conto del fatto che a partire dall'anno 2012 (compreso) ai dirigenti in carica dell'ente è stata erogata la sola retribuzione di posizione mentre è stata sospesa l'erogazione della retribuzione di risultato, compresa la quota relativa agli incarichi ad interim già determinata con DGC n. 128 del 28 giugno 2013;
 - 6.4 all'esito di tutte le compensazioni, se dovesse risultare un valore positivo, allora lo stesso non potrà essere distribuito, in quanto la predetta distribuzione altererebbe gli equilibri finanziari già formati e accertati con i conti consuntivi fino ad oggi approvati, fatti salvi gli accantonamenti eventualmente esistenti nell'avanzo di amministrazione vincolato al fine delle liquidazioni delle retribuzioni di risultato dal 2012 in poi sospese;
 - 6.5 per gli anni dal 1996 al 2012, qualora sussistano le condizioni per l'applicazione dell'articolo 4 comma 3 DL 16 / 2014 come in premessa richiamato, si dovrà dichiarare l'inapplicabilità della sanzione di nullità (c.d. sanatoria) per i contratti decentrati o atti che hanno comportato una erogazione di risorse a carico del fondo risorse decentrate ricostituito a scopo dichiarativo;
 - 6.6 per gli anni dal 1996 al 2012, qualora dovesse emergere che in uno degli anni non sussistono le condizioni per l'applicazione della citato articolo 4 comma 3 DL 16 / 2014, dovrà essere valutato, anche in relazione al decorso dell'ordinario termine di prescrizione per la ripetizione degli indebiti oggettivi, se sia necessario pianificare e programmare un'ulteriore verifica dettagliata della legittimità dei singoli atti erogativi del trattamento economico accessorio;
 - 6.7 Per gli anni dal 2013 in poi, all'esito della fase di ricostituzione dei fondi citati così come previsto dai punti da 3.1 a 3.4 sarà valutata l'eventuale necessità di definire programmi di recupero degli indebiti oggettivi in relazione ad eventuali ed accertate erogazioni effettuate sulla base di contratti decentrati da dichiarare nulli;
 - 7 Di stabilire il termine per la ricostituzione di cui ai precedenti punti al 31 dicembre 2016;
 - 8 Di dare atto che all'esito della ricostituzione dei citati fondi, tenuto conto delle conseguenze della stessa, il dirigente competente per l'area "Sviluppo Risorse Umane ed Organizzazione" procederà alla costituzione del fondo 2016;

9 Di dare atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione ai capigruppo ai sensi dell'articolo 125 del DLGS 267 / 2000;

INFINE, stante l'urgenza di provveder in merito, in ragione della necessità di consentire l'adozione degli atti di ricostituzione nel più breve tempo possibile

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE, resa nei modi e forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del DLGS 267 / 2000;

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 130 DEL 13.06.2016

Deliberazione avente per oggetto:

ATTO DI INDIRIZZO PER LA RICOSTITUZIONE DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZIALE

UFFICIO PROPONENTE: AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

RESP. PROCEDIMENTO (Firma) F.to Dott. Mauro Torelli

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto dott. Mauro Torelli, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Organizzazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione

Jesi, li 13.06.2016

IL DIRIGENTE DELL'AREA

F.to Dott. Mauro Torelli

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Gianluca Della Bella Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Jesi, li 13.06.2016

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott. Gianluca Della Bella

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. BACCI MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa ORLANDO MARIA IMMACOLATA

PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo on-line del Comune di Jesi sul sito www.comune.jesi.an.it e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Jesi, lì

L'IMPIEGATA DELEGATA
F.to Ciuffolotti Elisiana
